

COMUNE di SFRUZ



NOTA DI AGGIORNAMENTO al DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.)

2019 – 2021

PARTE PRIMA – ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

1. ANALISI CONDIZIONI INTERNE

1.1 POPOLAZIONE

1.2 TERRITORIO

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DEL BILANCIO

A) ENTRATE

- TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
- TRASFERIMENTI
- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

B) SPESE

- MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE CON RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE DI SERVIZI
- PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

C) OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

F) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018 consente, inoltre, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP di detti Comuni dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;

- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1. Analisi delle condizioni interne

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	333	335	341	339	334	334	347
Maschi	167	170	174	171	171	171	177
Femmine	166	165	167	166	163	163	170
Famiglie	147	152	155	154	152	149	152
Stranieri	18	11	13	13	6	5	8
n. nati (residenti)	6	2	3	1	2	4	3
n. morti (residenti)	2	3	1	4	4	4	2
Saldo naturale	4	-1	2	-3	-2	0	1
Tasso di natalità	1,80	0,60	0,88	0,29	0,60	1,20	0,86 0,8646
Tasso di mortalità	0,60	0,90	0,29	1,18	1,20	1,20	0,576
n. immigrati nell'anno	15	12	11	10	7	15	18
n. emigrati nell'anno	15	9	7	9	8	14	6
Saldo migratorio	0	3	4	1	-1	1	12

Nel Comune di Sfruz alla fine del 2017 risiedono 347 persone, di cui 177 maschi e 170 femmine, distribuite su 11,81 kmq con una densità abitativa pari a 29,38 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2017:

- sono stati iscritti n. 3 bimbi per nascita e 18 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 2 persone per morte e nr. 6 per emigrazione.

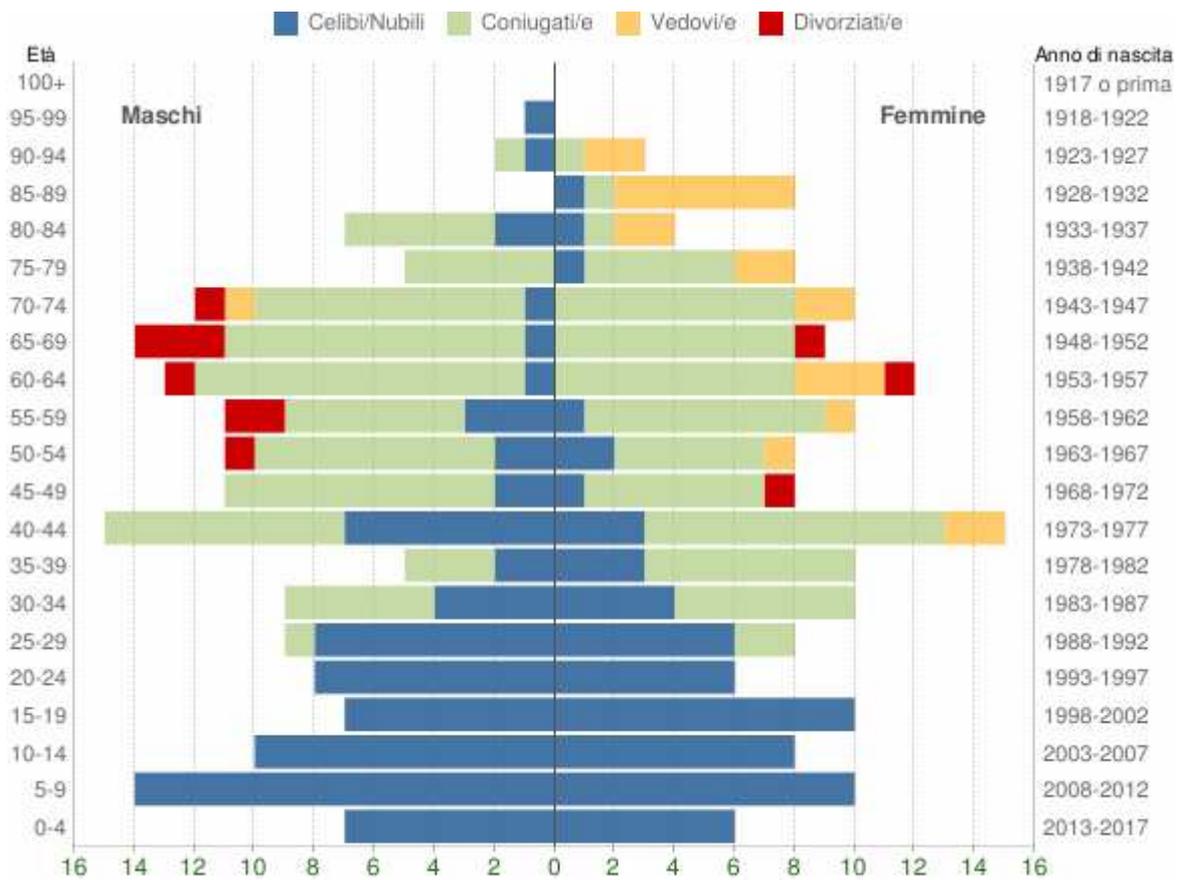
Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 13 unità, la dinamica naturale fa registrare +1, la dinamica migratoria fa registrare + 12.

Struttura della popolazione

La popolazione al 31/12/2016 risulta composta per il 16,50% da bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età e per il 24,90 % da ultrasessantacinquenni

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale	
	/Nubili	/e	/e	/e				%
0-4	13	0	0	0	7	6	13	3,90%
5-10	24	0	0	0	14	10	24	7,20%
11-14	18	0	0	0	10	8	18	5,40%
15-19	17	0	0	0	7	10	17	5,10%
20-24	14	0	0	0	8	6	14	4,20%
25-29	14	3	0	0	9	8	17	5,10%
30-34	8	11	0	0	9	10	19	5,70%
35-39	5	10	0	0	5	10	15	4,50%
40-44	10	18	2	0	15	15	30	9,00%
45-49	3	15	0	1	11	8	19	5,70%
50-54	4	13	1	1	11	8	19	5,70%
55-59	4	14	1	2	11	10	21	6,30%
60-64	1	19	3	2	13	12	25	7,50%
65-69	1	18	0	4	14	9	23	6,90%
70-74	1	17	3	1	12	10	22	6,60%
75-79	1	10	2	0	5	8	13	3,90%
80-84	3	6	2	0	7	4	11	3,30%
85-89	1	1	6	0	0	8	8	2,40%
90-94	1	2	2	0	2	3	5	1,50%
95-99	1	0	0	0	1	0	1	0,30%
100+	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	144	157	22	11	171	163	334	100,00%
					51,20%	48,80%		

Al 31.12.2016 i residenti coniugati sono 157.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Al 31/12/2017 i nuclei familiari risultano essere 152, con un numero medio di componenti di 2,28.

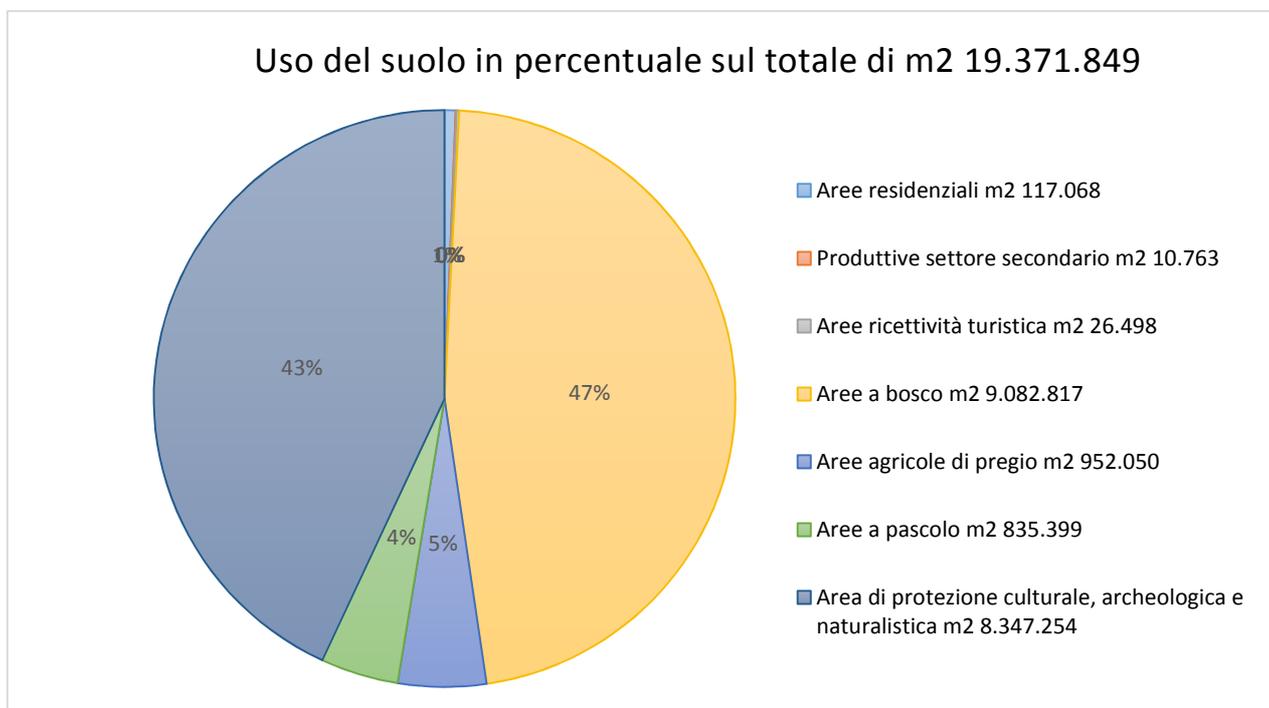
1.2. Il Territorio

Il Comune di Sfruz, è sito in Anaunia, sulla sinistra del Noce, si estende per una superficie complessiva di 11,69 Km² e confina con i Comuni di Smarano, Coredo, Tres, Don e Amblar.

Geograficamente Sfruz è posto sull'altipiano della Predaia insieme a Coredo e Smarano, nella Media Anaunia. I tre centri abitati sono disposti a quote scalari tra i m. 850 di Coredo e i m. 1150 dei Sette Larici, sulle pendici nord-occidentali delle Costebelle (m. 1807), geograficamente ben delimitati dai solchi vallivi del Verdes - S. Romedio a nord est e a nord, del rio delle Sette Fontane a sud e del Noce ad ovest. Il Comune ha un'altimetria media di 1.012 m s.l.m. ed è posto a 44 Km da Trento. Il territorio comunale è compreso fra il corso del Rio San Romedio e del Rio Sette Fontane ed è prevalentemente a carattere montuoso. Tranne che per la parte verso l'abitato di Smarano, il territorio comunale è interamente delimitato da bosco, che nella parte a nord sale fino alla cima del monte Roen. Proprio sul monte Roen, a quota 1916 m si trova la malga di Sfruz e Smarano. Le campagne, che circondano il centro abitato, sono coltivate parte a frutteto, nella zona a valle dell'abitato, e parte a prato intervallato da qualche campo di patate e pascoli nella zona a nord-est dell'abitato. Il numero di abitanti residenti, al 31.12.2016 è pari a 334 abitanti.

Gradevolmente ritmata è la disposizione urbanistica del paese: nella parte bassa, a valle della chiesa, si trovano delle case in allineamento a spina che si inseriscono nell'altipiano all'arrivo della strada della Pontara. La piazza Degasperi è fiancheggiata da antichi edifici rustico-signorili con svelti portali di pietra e profondi androni. In fondo si dipartono i sentieri verso Vervò e verso Tres. Dietro alla chiesa sale la via Predaia dove sono visibili interessanti elementi architettonici della tradizione locale.

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale)



Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	0	1727	269	2476	0	1472
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	0	3	6	2	5	3

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019		Programmazione 2020	
	Acquedotto (numero contratti di fornitura)*	378						
Rete Fognaria (numero allacciamenti)	369							
Illuminazione pubblica (PRIC)	SI							
Piano di classificazione acustica	SI		SI		SI		SI	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)								
Rete GAS	NO		NO		NO		NO	
Teleriscaldamento	NO		NO		NO		NO	
Fibra ottica	No		SI	■	SI	■	SI	■

1.3 Economia insediata

ANNO	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI IMPRESE ATTIVE	IMPRESE ARTIGIANE
2008	19	42	9
2009	18	26	8
2010	18	27	8
2011	22	35	7
2012	25	35	7
2013	20	28	5
2014	20	28	5
2015	19	26	5

IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE ALL'APIA	
ANNO	NUMERO
2010	16
2011	15
2012	15
2013	16
2014	15
2015	15
2016	15

I dati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio comunale di 19 imprese attive al 31 dicembre 2015, con una diminuzione di 1 unità rispetto all'anno precedente.

Le attività agricole prevalenti sul territorio del Comune di Sfruz sono la frutticoltura (melo) lattiero caseario e la patata. Anche sul territorio del Comune di Sfruz come nel resto della Valle la zootecnia nel corso degli ultimi anni ha subito un parziale ridimensionamento con perdite significative nel numero di aziende che hanno dovuto accrescere le dimensioni, il numero di capi e adottare modelli gestionali di tipo "industriale" per competere nel mercato.

Produzioni tipiche locali

Le produzioni locali sono un altro elemento di forza della Valle di Non, in grado di caratterizzare e rendere riconoscibile il territorio e di conseguenza di fare da traino ad altre offerte locali. Su tali produzioni si incentrano importanti iniziative promozionali che quali la strada dei sapori della val di Non e la festa della patata che coinvolge le associazioni comunali e vede la partecipazione di molti produttori locali.

Turismo

L'Altipiano della Predaia si caratterizza per un flusso turistico prettamente estivo. Le potenzialità ricettive e turistiche del Comune di Sfruz sono connesse a due principali punti di forza: qualità delle sue produzioni agroalimentari e la qualità del suo ambiente naturale e culturale.

	2011	2012	2013	2014	2015
Unità locali di imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione	6	7	5	5	
Numero di alberghi	0	0	0	0	0

Fonte: ISPAT

2. Le linee del programma di mandato 2016-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2016 -2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23.12.2016 con atto n. 23, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

- **Gestione finanziaria e del patrimonio comunale**

Gestione associata, obiettivi di risparmio e il periodo di incertezza economica in cui viviamo non sono le condizioni migliori per affrontare grandi spese. Tuttavia non sono una scusa per non fare nulla: Sfruz ha bisogno urgente di interventi per migliorare quello che c'è e garantire ai cittadini un Comune vivibile e decoroso.

È nelle nostre intenzioni valorizzare il patrimonio esistente, attraverso le numerose proprietà comunali in modo che da voce di spesa diventino finalmente beneficio per tutti noi e sfruttare appieno i bandi regionali, nazionali ed europei che potranno finanziare i nostri progetti.

Sarà nostro compito portare avanti al meglio e portare a conclusione quei progetti che da anni sono rimasti solamente semplici promesse.

1. Caserma dei Vigili del Fuoco di Sfruz, progetto già finanziato, ma che necessità di essere ridimensionato, sarà una delle priorità del 2017. Il progetto in questione ha ricevuto un finanziamento di 255.000 euro dalla Cassa Antincendio.
2. L'illuminazione pubblica. Questo progetto porterà ad un notevole risparmio alle casse comunali per quanto riguarda la corrente elettrica. Adeguando l'impianto di Credai, con moderni sistemi LED, si potrà infatti avere un risparmio quantificato del 75%.
3. Centralina Idroelettrica. Il progetto attualmente è stato depositato presso gli uffici dell'APAC per la realizzazione della gara d'appalto. Il tutto dovrà essere reso operativo entro giugno 2017.

- **Politiche sociali**

Le Politiche sociali sono un punto cardine del nostro modo di intendere la vita pubblica, risultando pertanto già integrati in tutti gli altri punti del programma, ove emerge chiaramente che "l'interesse del Cittadino" risulta sempre al centro di ogni iniziativa proposta. Con "Interesse del Cittadino", intendiamo parlare del soddisfacimento dei bisogni di tutti gli appartenenti alla comunità di Sfruz con particolare riguardo naturalmente alle categorie più bisognose di aiuti e a maggior rischio di emarginazione, quali per esempio: famiglie in difficoltà, minori, anziani, diversamente abili e altre. Le nostre politiche sociali mirano a coinvolgere i cittadini in una struttura che possa tutelarli e offrire le migliori condizioni per la loro realizzazione.

Particolare attenzione meritano i giovani e gli anziani, che attraverso il Piano Giovani di zona e le associazioni possono trovare un'adeguata dimensione anche nel nostro piccolo Comune. I nostri interventi punteranno al consolidamento delle importanti iniziative già avviate, attraverso un dialogo costruttivo con gli altri attori interessati.

Per gli anziani si attueranno, in collaborazione con la Pro Loco e le principali associazioni sul territorio, attività rivolte al loro coinvolgimento attivo nella vita del paese, favorendo incontri settimanali fatti di animazione, gioco, lettura e molto altro in locali messi a disposizione dal Comune.

Ci impegneremo inoltre per mantenere presso l'appartamento comunale l'attività di Tagesmutter, in quanto considerato un servizio fondamentale alle famiglie sia del nostro paese sia dei paesi limitrofi.

Fondamentale anche l'interesse del Cittadino, cardine, secondo noi, della vita pubblica e amministrativa. Ci adopereremo per consentire la più ampia partecipazione politica alla vita della comunità fornendo gli strumenti necessari a risultare promotori e protagonisti delle nostre scelte. Tuteleremo l'intera cittadinanza attraverso interventi mirati, con l'obiettivo di garantire a tutti la massima dignità e le migliori condizioni di vita. Per questo terremo conto anche delle potenzialità presenti nelle associazioni parrocchiali, che potranno integrare liberamente ogni nostra iniziativa.

- **Cultura e Turismo**

Siamo consapevoli che la più grande risorsa per il Nostro paese è rappresentata dalle sue importantissime tradizioni culturali, quali l'artigianato artistico e la secolare tradizione della costruzione delle monumentali stufe ad olle.

Tutte le attività culturali che l'Amministrazione intenderà promuovere e incentivare saranno ideate in stretta collaborazione con le realtà associative attive sul territorio, in particolare: la Proloco e l'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz. Uno dei pilastri della politica culturale che porteremo avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'Ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. Ci si impegnerà per la creazione di un polo culturale che a nostro avviso potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di importanza Internazionale. A questo scopo ci impegneremo a garantire alle Nostre Associazioni spazi idonei per portare avanti le loro attività.

La ristrutturazione e la creazione del Polo culturale presso l'ex Albergo tre Gigli impegnerà l'Amministrazione Comunale per la creazione di un tavolo di lavoro in cui verranno coinvolti differenti enti: BIM, Provincia, Comunità della Val di Non, Comunità Europea e la macroregione dell'Euregio.

Possiamo guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone ma anche dell'economia locale.

Lo sviluppo del nostro paese deve avvenire anche attraverso un forte sviluppo del comparto turistico, visto che il nostro territorio ha un grosso potenziale in tal senso. Perciò l'amministrazione dovrà rivolgersi con determinazione verso tutte quelle forme di promozione turistica che possono e devono determinare ricchezza, sviluppo ed occupazione. Sarà evidenziata la capacità turistica di Sfruz in quanto basata su un ambiente naturale di una montagna incontaminata. E' inoltre compito dell'Amministrazione provvedere alla creazione dell'indotto mediante tutta una serie di iniziative di Marketing territoriale che mirino alla valorizzazione turistico-paesaggistica del territorio creando sinergia tra istituzioni/cultura/turismo, valorizzando le risorse storiche e culturali, creando eventi di livello:

- eventi culturali,
- mostre d'arte,
- presentazioni,

Lo scopo di queste iniziative sarà quello di portare a Sfruz, durante tutto l'anno, visitatori da ogni dove in grado di alimentare le attività legate alla ristorazione, al settore alberghiero, al commercio, all'arte e all'artigianato.

- **Riqualificazione urbana e gestione del territorio**

Per prevenire il degrado degli edifici in abbandono e garantire il decoro urbano, si deve incentivare il recupero, specie di quelli pubblici in disuso e razionalizzare la concessione di licenze edilizie, favorendo ristrutturazioni e ricostruzioni di edifici civili. Nella concessione dei permessi a costruire, inoltre, si devono privilegiare attraverso, sgravi fiscali anche locali, progetti ad impatto ambientale ridotto, che sfruttino le nuove tecnologie per realizzare costruzioni eco-compatibili.

Attenzione verrà posta nella riqualificazione e nel miglioramento della zona di Credai e di tutte quelle zone periferiche al centro storico. Crediamo che tutto il paese nella sua interezza di centro storico e centro periferico meriti di avere la nostra massima considerazione e attenzione.

Si deve procedere progressivamente ad un censimento di tutte le proprietà del Comune, per verificarne l'attuale utilizzo, la legittimità dell'assegnazione una sua valorizzazione complessiva al fine di realizzare nuove fonti di reddito e quindi di una aggiuntiva capacità di spesa. Inoltre, rendere disponibili gli immobili e i terreni inutilizzati per l'edilizia popolare, le giovani coppie e per iniziative sociali o culturali o per attività ecosostenibili quali pascoli ed agricoltura.

- **Artigianato e Agricoltura**

Incentivare la creazione di una nuova economia "dal basso": occorre recuperare le attività artigianali ed incentivare le produzioni artigianali locali, promuovendo il patrimonio di saperi e sapori della nostra terra, ricca di potenzialità e qualità uniche.

- **Politiche per la partecipazione e trasparenza amministrativa**

Il metodo partecipativo accresce il senso di responsabilità del cittadino, lo pone al centro del dibattito politico del paese e soprattutto gli dà voce nelle piccole e nelle grandi scelte dell'amministrazione, portandolo sempre più a partecipare. Per facilitare l'avvio di questo percorso è stato istituito un referente alla democrazia partecipata, che avrà il compito di organizzare le assemblee e di coinvolgere la cittadinanza. Un'attenzione specifica sarà posta nel rendere l'azione amministrativa il più trasparente possibile, con accesso diretto ed immediato di tutti i cittadini alle decisioni assunte non solo dal Consiglio, ma soprattutto dalla Giunta e, per quanto giuridicamente possibile", dagli stessi responsabili tecnici del Comune. A tale proposito nel 2017 si provvederà all'adeguamento del sito internet comunale con l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione del Consorzio dei Comuni Trentini.

Per un miglior coinvolgimento dei cittadini nel governo del paese verranno utilizzati i seguenti strumenti:

1. Assemblee cittadine.
2. Saranno attivate anche tutte le possibilità offerte dalle moderne tecnologie (e mail, internet) per raggiungere i cittadini di Sfruz e renderli informati di ogni attività comunale, raccogliendo così in maniera immediata i loro suggerimenti, le informazioni e le reazioni sulle cose che sono poste in atto nell'attività amministrativa. In questa prospettiva ci impegneremo a rafforzare ed a estendere il servizio di Wifi gratuito in modo da poter garantire la copertura a tutto il paese.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia e con esternalizzazione parti del servizio quali la postalizzazione
Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia
Accertamento e riscossione COSAP	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia
Servizio necroforo fossore	Affidamento a terzi

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	MODALITA'	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio Tagesmutter	Cooperativa il "Sorriso"	Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 di data 23.12.2015. Contratto di comodato rep. n. 397 del 26.01.2016	31.12.2020	

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Tesoreria comunale	Ati Cassa centrale e Cassa Rurale d'Anaunia	31.12.2021	Contratto rep. 411 del 14.03.2018

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Tipologia affidamento	Programmazione futura
Servizio per la gestione dell'impianto di risalita e pista sci "Predaia"	Prevalentemente soci pubblici	Contratto di servizio Soc.Altipiani Val di Non Spa	Riapprovazione contratto di servizio da parte del Comune capofila.

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva	Trentino Riscossioni Spa	Scadenza 2021

f) Gestioni associate

Servizio	Comune capofila	scadenza	Programmazione futura
Servizio di vigilanza urbana (LP 8/2005)	Comune di Cles	31.12.2020	Rinnovo convenzione
Servizio vigilanza boschiva (tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine e Smarano)	Comune di Predaia	Fino a recesso	
Istituto Comprensivo (Scuola primaria e media)	Comune di Predaia	23.08.2020	
Percorsi d'Anaunia	Comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Ville d'Anaunia	07.11.2026	
Gestione obbligatoria di ambito Predaia - Sfurz delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006, così come modificata dalla L.P. n. 12/2014, ed all'allegato 2 punto 1, della deliberazione della giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015(*)	Comune di Predaia	30/06/2026	

(*) La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione. Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e, in particolare, la segreteria generale, il personale, l'organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, l'urbanistica, la pianificazione del territorio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, il commercio, i servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015 si andava ad applicare la legge provinciale n. 3 del 2006, individuando gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate per arrivare agli obiettivi di riduzione delle spese. All'interno dell'allegato 1 di tale deliberazione è previsto, nel territorio della Comunità 6 Val di Non, l'ambito 6.5 Predaia – Sfruz.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 2 del 3 maggio 2018 prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la

gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19.

Con il suddetto provvedimento sono state poste in essere delle valutazioni in conformità ai criteri previsti dall'art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e dall'art. 24, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs 16 giugno 2017, n. 100 con il seguente esito:

<i>SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE (al 31/12/2016)</i>	<i>MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE</i>	<i>SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE (dati bilancio 2016)</i>	<i>MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'</i>	<i>Esito revisione</i>
Azienda per il Turismo di Trento Alta Val di Non s.cons. a r.l.	0,19%			mantenimento
Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	0,42%	Set distribuzione S.p.A.	0,05%	mantenimento
		Federazione Trentina della cooperazione	Quota €1.033	
		Cassa Rurale di Trento	Quota € 311	
Informatica Trentina S.p.A.	0,0027%	Consorzio Centro servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000	mantenimento
Trentino Riscossioni spa	0,0030	Consorzio Centro servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000	mantenimento
Altipiani S.p.A.	6,17%	Trentino Sviluppo Spa	2 %	mantenimento
		Azienda per il Turismo Alta Val di Non s.c.a r.l.	0,0266%	
		Camping Park Baita Dolomiti Srl	0,027%	

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd 27.12.2018 ha approvato la 1^a Ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni, ex art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. possedute dal Comune di Sfruz con riferimento alla situazione al 31.12.2017. Con tale provvedimento sono state confermate le indicazioni date con la precedente ricognizione straordinaria.

L'esito è il seguente:



	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	2004	0,187%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non	MANTENERE
2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	MANTENERE
3	00990320228	INFORMATICA TRENTINA SPA	1983	0,0027%	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	MANTENERE
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0030	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le	MANTENERE
5	01447270222	ALTIPIANI SPA	1994	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero	MANTENERE

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Esito rilevazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. C.F. 02307490223	Informatica Trentina s.p.a	8,33	0,00022491	prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	MANTENERE
	Trentino riscossioni s.p.a.	8,33	0,0002499		

Nella tabelle che segue è riepilogata la situazione al 31/12/2017 delle partecipazioni in società ed organismi da parte del Comune di Sfruz:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	UTILE/PERDIT A 31.12.2017	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2017
Informatica Trentina Spa	0,0027%	€ 21.698.244,00	€ 892.950,00	
Trentino Riscossioni Spa	0,0030	€ 3.619.569,00	€ 235.574,00	
Altipiani Spa	6,17%	€ 243.647 (al 31/10/2017)	€ 42.117,00 (al 31/10/2017)	
Azienda per il Turismo Val di Non	0,187%	€ 300.491,00	€ 2.333,00	

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017 (1)	UTILE/PERDITA AL 31.12.2017 (1)	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2017
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	€ 2.555.832,00	€ 339.479,00	
Consorzio dei comuni Bim Adige	0,88 %		14.104.565,05 (avanzo)	

3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 -2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Incidenti sulla gestione delle risorse umane risultano inoltre le ultime disposizioni del Governo definite nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 e nella di legge di bilancio per il 2019 in tema di pensionamento: l'individuazione della cosiddetta "Quota 100" come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni) quale requisito per accedere alle misure pensionistiche.

In attesa di approvazione del Protocollo di finanza locale per il 2019, per i Comuni del Trentino i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla Legge di stabilità per l'anno 2018, legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18. La legge 3 agosto 2018 n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" all'art. 11 c. 6 prevede tuttavia per gli anni 2018 e 2019 la possibilità di sostituire il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già riconosciuti, nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi, anticipando così gli spazi assunzionali del 2019 e 2020. Pertanto il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2019 può essere così sintetizzato:

- i comuni possono assumere complessivamente a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 100% del risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente (compresi i prepensionamenti per i quali si siano già realizzate le condizioni per la cessazione ordinaria) nel limite rientrano anche le assunzioni in esito a bando di mobilità;
- per il 2019 è possibile anche sostituire il personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- il Protocollo individua i vincoli finalizzati ad incentivare la presenza di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;
- le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti;
- gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse

e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione di figure di operaio presenti alla data del 31.12.2014;

- i comuni istituiti mediante processi di fusione possono assumere un'unità di personale, anche di ruolo, ad incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla fusione alla data della costituzione del nuovo comune;
- gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014;

Dal 2018 viene meno l'ulteriore vincolo, definito dall'art. 4 comma 4 della LP n. 25/2012, legato all'adozione del piano di miglioramento da parte di comuni e comunità per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, comprese quelle del personale.

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali.

A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18.

Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche.

Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del

fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

L'assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 8 marzo 2001. Dato atto che il suddetto regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 15 di data 27.06.2006 e deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 di data 14.10.2016 e da ultimo con la deliberazione n. 16 di data 11.10.2018 ed in particolare dall'allegata tabella A "Dotazione organica".

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dell'ambito 6.5 l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti:

- Consiglio comunale di Predaia n. 23 del 08.06.2017

- Consiglio comunale di Sfruz n. 10 del 22.06.2017

con le quali si è approvata il progetto e la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Richiamate altresì:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

Nel corso del 2017 e con il PEG 2018, anche a causa del prolungarsi dell'assenza del Segretario comunale, l'assetto organizzativo della gestione associata è stato modificato e attualmente prevede l'articolazione in 5 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- **SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI DEMOGRAFICI E VIGILANZA BOSCHIVA**
- **SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, CANTIERE E PATRIMONIO**
- **SERVIZIO EDILIZIA E URBANISTICA**
- **SERVIZI AI CITTADINI**
- **SERVIZI FINANZIARI**

Il servizio polizia locale è svolto da anni in forma associata dalla Polizia Locale d'Anania che ha come capofila il Comune di Cles.

Il predetto modello trova perfetta sintonia rispetto alla strutturazione dei servizi/uffici ed all'organigramma definito nell'ambito della gestione associata dei Comuni di Predaia e Sfruz (6.5).

Il servizio polizia locale è svolto da anni in forma associata dalla Polizia Locale d'Anania che ha come capofila il Comune di Cles.

DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	UFFICIO DI APPARTENENZA
Classe IV		1	Segretario comunale (1)	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo (1)	SERVIZI DEMOGRAFICI
B	EVOLUTO	1	Operaio qualificato-messo	CANTIERE COMUNALE
C	BASE	1	Assistente contabile (1)	SERVIZIO FINANZIARIO

(1) vacante

L'organigramma inerente la gestione associata dell'ambito 6.5, in corso di implementazione ed attuazione, è invece il seguente:

SECRETARIO COMUNALE DI III CLASSE										
Responsabile di Servizio: SECRETARIO COMUNALE			Responsabile di Servizio: SECRETARIO COMUNALE		Responsabile di Servizio: FUNZIONARIO TEC. D BASE	Responsabile di Servizio: ASSIST. TEC. C BASE	Responsabile di Servizio: VICESECRETARIO COMUNALE			
SERVIZIO AFFARI GENERALI, SEGRETERIA E DEMOGRAFICI			SERVIZI AI CITTADINI		SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, CANTIERE E PATRIMONIO	SERVIZIO EDILIZIA ED URBANISTICA	SERVIZIO FINANZIARIO			
Anagrafe, URP e Stato civile, Elettorale e cimiteriale	Custodia Forestale Polizia Locale	Segreteria, Protocollo e Contratti	Attività Culturali, Sociali ed Economiche	Biblioteca	Lavori pubblici, Cantiere Comunale e Patrimonio	Edilizia ed urbanistica	Ragioneria	Tributi e Personale		
CATEGORIA E LIVELLO	D BASE					1 FUNZIONARIO TECNICO				
	C EVOLUTO	3 COLLAB. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 20/36 * di cui 1 progr.vert.art.15		1 COLLAB. AMMINISTR.	1 COLLAB. AMMINISTR.	1 COLLAB. AMMINISTR./CONT.	1 COLLABORATORE TECNICO * progr.vert.art.15	4 COLLAB. CONTABILE * di cui 1 part time definitivo a 20/36	1 COLLAB. CONTABILE	
	C BASE	2 ASSIST. AMMINISTR. * di cui 1 ad esaurimento	4 CUSTODE FORESTALE 1 AGENTE POLIZIA LOCALE * in comando	2 ASSIST. AMMINISTR./CONT * di cui 1 vacante	1 ASSIST. AMMINISTR.	1 ASSIST. AMMINISTR.	2 ASSIST. TECNICO	3 ASSISTENTE TECNICO * di cui 1 ad esaurimento * di cui 1 vacante		1 ASSISTENTE CONTABILE
	B EVOLUTO	2 COADIUT. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 24/36		2 COADIUT. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 25/36 * di cui 1 progr.vert.art.15	1 CUOCO SPECIALIZZ.		1 OPERAIO SPECIALIZZ.			1 COADIUTORE AMMINISTR.
	B BASE			1 OPERATORE AMMINISTR. * ad esaurimento			7 OPERAIO QUALIFIC.	1 OPERATORE TECNICO		
	A			2 ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI * di cui 2 vacanti * di cui 1 part time definitivo a 14/36						

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE
Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2017	previsioni attuali 2018	2019	2020	2021
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	210.455,73	210.533,00	216.320,00	212.220,00	212.220,00
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	210.455,73	210.533,00	216.320,00	212.220,00	212.220,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2018

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2018	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8, e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,920%		
Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5 (banche)	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previs. 2018)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	209.394,88	210.213,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO				
	2017 (accertamenti)	Previsione definitiva 2018	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	18,46	200,00	200,00	200,00	200,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 previsioni definitive	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	158.476,39	140.339,25	135.824,11	133.474,11	133.474,11
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	158.476,39	140.339,25	135.824,11	133.474,11	133.474,11

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali sono quantificati in € 133.824,11 nel triennio.

Nello specifico € 119.109,11 in ciascuna annualità del triennio fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	Descrizione	2019	2020	2021
2.101.02	235.40	Fondo perequativo - quota personalizzazione	13.589,91	13.589,91	13.589,91
2.101.02	235.60	Fondo perequativo - trasferimento per mancato gettito IMIS	9.520,08	9.520,08	9.520,08
2.101.02	235.80	Fondo perequativo. Trasferimento compensativo minor gettito IMIS categoria D e strumentali attività agricola	0,00	0,00	0,00
2.101.02	240.21	Fondo specifici servizi comunali: tagesmutter	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2.101.02	260.00	Utilizzo quota FIM in parte corrente	87.654,52	87.654,52	87.654,52
2.101.02	325.10	Assegnazione risorse dalla PAT per il finanziamento della contribuzione al Sanifonds Trentino	344,60	344,60	344,60

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 518 del 29 marzo 2018 con cui è stata definitiva la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2018 assegnata ai Comuni

FONDO PEREQUATIVO	2019	2020	2021
Consolidamento quote a favore singoli enti: progressioni orizzontali	€ 1.631,55	€ 1.631,55	€ 1.631,55
TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	€ 5.069,50	€ 5.069,50	€ 5.069,50
Consolidamento quote a favore singoli enti: rimborso oneri per rinnovo contrattuale	€ 6.888,86	€ 6.888,86	€ 6.888,86
TOTALE PREVISIONE FONDO PEREQUATIVO - quota personalizzazione	€ 13.589,91	€ 13.589,91	€ 13.589,91

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione					
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni					
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	32.838,30	24.871,11	23.109,99	23.109,99	23.109,99
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)					
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	7.268,41	7.306,38	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	87.654,52	87.654,52	87.654,52	87.654,52	87.654,52
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	563,00	344,60	344,60	344,60	344,60
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali,					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.					
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	128.324,23	120.176,61	119.109,11	119.109,11	119.109,11

Trasferimenti da altri enti pubblici.

	2018	2019	2020	2021
Trasferimento dallo Stato per consultazioni elettorali	€ 2.000,00	€ 2.000,00		
Contributo BIM sul piano di vallata	€ 13.965,00	€ 13.965,00	€ 13.965,00	€ 13.965,00
Trasferimento dalla Provincia per consultazioni elettorali	€ 2.000,00			
Trasferimento dal Comune di Cles quota riscossa delle sanzioni dal codice della strada	265,3	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Trasferimento dal Comune di Cles quota riscossa delle sanzioni amministrative	€ 200,00	€ 550,00	€ 200,00	€ 200,00
Trasferimento dal Comune di Ossanna quota di risorse per convenzione servizio segretariale	€ 1.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 19.730,30	€ 16.715,00	€ 14.365,00	€ 14.365,00

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 173.435,65 nel 2019, in € 173.223,13 nel 2020 ed in €179.760,13 nel 2021.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2019	2020	2021
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	148.274,00	148.274,00	157.874,00
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	100,00	100,00	100,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	25.061,65	24.849,13	21.786,13
	173.435,65	173.223,13	179.760,13

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2019	2020	2021
PROVENTI DA ENERGIA, ACQUA, GAS E RISCALDAMENTO	€ 114.568,00	€ 114.568,00	€ 114.568,00
PROVENTI DALLA VENDITA DI FLORA E FAUNA	€ 3.650,00	€ 3.650,00	€ 13.250,00
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	€ 1.220,00	€ 1.220,00	€ 1.220,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	€ 12.835,00	€ 12.835,00	€ 12.835,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	€ 1.450,00	€ 1.450,00	€ 1.450,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	€ 301,00	€ 301,00	€ 301,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
	€ 148.274,00	€ 148.274,00	€ 157.874,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

INTERESSI ATTIVI	2019	2020	2021
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2019	2020	2021
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	€ 16.300,00	€ 16.300,00	€ 16.300,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. (RIMBORSI VARI)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
ALTRI INDENNIZZI ASSICURATIVI N.A.C.	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Rimborsi di somme, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. IVA DA SPLIT PAYMENT	€ 8.261,65	€ 8.049,13	€ 4.986,13
	€ 25.061,65	€ 24.849,13	€ 21.786,13

B) SPESE**Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi**

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.
2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni e tenendo conto delle misure in corso di realizzazione, individua gli interventi e le azioni da porre in essere, in particolare negli ambiti della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, della semplificazione amministrativa, delle iniziative per l'amministrazione digitale, delle misure di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica, del coinvolgimento dei privati nell'offerta e nella gestione di servizi e attività attualmente collocati nell'area pubblica. I contenuti del piano di miglioramento sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza provinciale e nella relativa nota di aggiornamento. I risparmi derivanti dall'attuazione degli interventi e delle azioni di razionalizzazione e

contenimento della spesa previste dal piano concorrono ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata ai fini dell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale.

2 bis. Per garantire una migliore integrazione con la programmazione delle attività da parte delle strutture provinciali, le azioni e gli interventi di modernizzazione sono definiti, individuando per ciascuno di essi tempi e risultati attesi, nell'ambito della predisposizione del programma di gestione previsto all'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"). Il quadro unitario di azioni, di interventi di modernizzazione, di tempi e di risultati attesi costituisce uno specifico allegato del programma di gestione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato con i tempi e le procedure del programma di gestione.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

5 bis. omissis

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai tutti i Comuni l'obbligo di adozione del Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio

periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre la riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- le spese di funzionamento quali, locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, ecc.
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013/2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013/2014. Anche nel protocollo d'intesa 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 *bis*, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto "*Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa*", stabilendo:

- a) gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Predaia e Sfruz (ambito 6.5);
- b) i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- c) la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:
 - ✓ entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti nella medesima tabella B sopracitata;
 - ✓ entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
 - ✓ entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
- d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019). Per l'ambito 6.5. tale riduzione di spesa ammonta ad € 114.192,00 imputabili al Comune di Sfruz e € 0,00 imputabili al Comune di Predaia in quanto ente che ha attivato un processo di fusione;
- e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 *bis*, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;

Con le deliberazioni consiliari dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017 si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi

comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Si richiamano:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017, sottoscritte in data 11.07.2017;
- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017, sottoscritte in data 17.08.2017.

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO – novembre 2018

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2018/S74457 dd. 08/10/2018, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi. Al fine quindi di tale monitoraggio è stata quindi fatta la verifica entro il 16.11.2018 che di seguito si riporta:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	239.975,88
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		6.191,43
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		

Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		4.876,19
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		3.552,18
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	237.738,94
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
	=	255.606,66	237.738,94
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017:			17.867,72

Da quanto sopra si evince che il saldo obiettivo finanziario per il Comune di Sfruz è pari ad **Euro 255.606,66** da raggiungere entro il 2019. In base al monitoraggio effettuato e sopra descritto tale obiettivo è stato raggiunto per l'anno 2017. Per quanto sopra il Servizio Autonomie Locali suggerisce di stabilizzare il risultato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a

livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Da ultimo, il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, allenta i vincoli che hanno caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di *"rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017"*. I Comuni, pertanto, potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento, di cui: 50% del budget, a disposizione dei Comuni per assunzioni tramite concorso o per mobilità, previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e il restante 50% per assunzioni destinate a personale di categoria C e D, con profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto formativo a procedura unificata., previa convenzione con la PAT o con il Consorzio dei Comuni Trentini.

Successivamente è stata quindi approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica".

Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che *"i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni"*.

La programmazione in materia di personale costituisce pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.

In seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ambito 6.5 dovranno concordare e definire le principali linee guida in materia di personale con riferimento alle disponibilità derivanti da cessazioni dal servizio con riferimento agli anni 2019 e 2020 ed appare importante strutturare un piano del fabbisogno di personale unitario ed omogeneo tra i Comuni d'ambito al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

Si evidenzia che con la programmazione degli enti locali 2019 trova applicazione il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 'Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali' che definisce quanto

previsto dall'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevedendo l'adozione da parte delle amministrazioni di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. La programmazione viene approvata dagli enti locali secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti (art. 21 comma 6 del Codice dei contratti) e contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 € (art. 21 comma 6 del Codice dei contratti). L'art. 6 del decreto precisa che le amministrazioni adottano il programma biennale, sulla base degli schemi tipo formalizzati dal decreto, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. La Provincia Autonoma di Trento ha competenza primaria in materia di forniture, disciplinata dalla L.P. 23/1990 (art. 25 programmazione periodica delle acquisizioni). Analoga osservazione si pone con riferimento alla disciplina in materia di lavori pubblici. L'applicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 pertanto non trova applicazione agli enti locali trentini, fintanto che la Provincia Autonoma di Trento non ne recepisca le disposizioni.

Il DUP contiene la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi e dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

Nel quadro sottostante vengono riportate le spese di investimento che rientrano nella programmazione del mandato amministrativo 2016/2020, con indicate le eventuali disponibilità finanziarie e lo stato di attuazione.

Cod. Bilancio	Descrizione	Importo complessivo impegnato esercizi 2016/2017/2018	Previsioni triennio 2019/2021	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
01.05-2.02	Manutenzione beni immobili (cap. 21504.704 Sfruz)	7.921,09		7.921,09	completata
01.05-2.02	Manutenzione straordinaria immobili comunali		15.000,00	15.000,00	da avviare
06.01-2.02	Manutenzione straordinaria aree limitrofe campi tennis		25.000,00	25.000,00	da avviare
10.05-2.02	Manutenzione straordinaria viabilità	76.135,35		76.135,35	completato
10.05-2.02	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz		120.000,00	120.000,00	da avviare
10.05-2.02	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	10.592,33	18.000,00	28.592,33	da avviare spesa prevista nel triennio
10.05-2.02	Rifacimento rete illuminazione pubblica Cap. 28202.703	144.875,57		144.875,57	in fase di ultimazione
10.05-2.02	Messa in sicurezza viabilità comunale		40.000,00	40.000,00	da avviare
11.01-2.02	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz	113.233,31	241.046,47	354.279,78	avviata procedura espropriativa
09.04-2.02	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	9.710,06	70.000,00	79.764,06	da avviare spesa prevista nel triennio
09.02-2.02	Manutenzione straordinaria di aree verdi	4.030,27	11.000,00	15.030,27	da avviare spesa prevista nel triennio
09.02-2.02	Ripristino Parco della Rimembranza	15.000,00		15.000,00	ultimato
17.01-2.02	Realizzazione centralina idroelettrica loc. Soretti	270.000,00		270.000,00	in fase di ultimazione
17.01-2.02	Cabine di trasformazione a servizio centralina idroelettrica in loc. Soretti	20.065,65		20.065,65	in fase di ultimazione

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

RISORSE DISPONIBILI	Disponibilità finanziaria			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0	0,00	0,00	0,00
A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	241.046,47	0,00	0,00	241.046,47
Fondo per investimenti minori	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo investimenti comunali (budget)	75.597,67	44.000,00	29.000,00	148.597,67
CANONI AGGIUNTIVI BIM	10.000,00	8.000,00	13.000,00	31.000,00
CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO	76.402,33	0,00	0,00	76.402,33
CONTRIBUTI DI URBANIZZAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO	40.000,00			40.000,00
	444.046,47	53.000,00	43.000,00	540.046,47

SCHEDA 3 – Parte prima - programma pluriennale opere pubbliche: opere e lavori di manutenzione straordinaria con finanziamenti

ANNO 2019

Progr.	Miss.	capitolo	OGGETTO	previsione iniziale 2019	previsione iniziale 2020	previsione iniziale 2021
1	5	15833	Manutenzione beni immobili	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6	1	22031	Manutenzione straordinaria aree limitrofe ai campi tennis	15.000,00	10.000,00	
9	2	26060	Manutenzione straordinaria aree verdi	5.000,00	3.000,00	3.000,00
9	4	25443	Interventi di manutenzione straordinaria di impianti e reti idriche	50.000,00	10.000,00	10.000,00
10	5	23588	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna del Comune di Sfruz	80.000,00	20.000,00	20.000,00
10	5	23589	Messa in sicurezza viabilità comunale	40.000,00	0,00	0,00
10	5	23891	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianti illuminazione pubblica	8.000,00	5.000,00	5.000,00
11	1	25133	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF	241.046,47		

Scheda 3 –parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
				Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
Ristrutturazione magazzino comunale	<u>urb:</u> non ottenuta <u>amb:</u> _____	2020	200.00,000	20.000,00	0	0

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PER PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica	P01 – Organi istituzionali		26.450,00	27.958,00	27.958,00	Implementazione sito internet
			Corrente	26.450,00	27.958,00	27.958,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P02 - Segreteria generale		24.620,00	24.620,00	24.607,00	
			Corrente	24.620,00	24.620,00	24.607,00	
			C/capitale	0	0		
		P03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato		31.622,00	35.750,00	35.750,00	Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi
			Corrente	31.622,00	35.750,00	35.750,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
	regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		18.600,00	9.300,0	9.300,00	
			Corrente	18.600,00	9.300,0	9.300,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali		78.010,00	49.800,00	49.800,00	Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo.
			Corrente	48.010,00	42.800,00	42.800,00	
			C/capitale	30.000,00	7.000,00	7.000,00	
		P06 - Ufficio tecnico		20.200,00	20.200,00	20.200,00	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
			Corrente	20.200,00	20.200,00	20.200,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P07- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		42.300,00	41.300,00	40.300,00	Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
			Corrente	42.300,00	41.300,00	40.300,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
				17.000,00	12.000,00	12.000,00	
			Corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
		P08 – Statistica e sistemi informatici	C/capitale	5.000,00	0,00	0,00	
		P10- Risorse umane		21.451,49	21.061,18	21.228,56	Promuovere l'efficiamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
	Corrente		21.451,49	21.061,18	21.228,56		
	C/capitale		0,00	0,00	0,00		
		P11- Altri servizi generali		51.779,41	45.279,41	47.779,41	
	Corrente		36.779,41	35.279,41	37.779,41		
	C/capitale		15.000,00	10.000,00	10.000,00		
		Totale missione 1		332.032,90	287.268,59	288.922,97	
M03-Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di	P01 – Polizia locale e amministrativa		2.115,90	2.100,00	2.100,00	Potenziare servizi controllo del territorio mediante la gestione associata di polizia locale Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro
			Corrente	2.015,90	2.100,00	2.100,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
	polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.		C/capitale	100,00	0,00	0,00	
		Totale missione 3		2.115,90	2.100,00	2.100,00	
M04- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		9.000,00	9.000,00	9.000,00	
			Corrente	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
			C/capitale				
		Totale missione 4		9.000,00	9.000,00	9.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
M05 - Tutela e valorizzazio ne dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		2.500,00	0,00	0,00	
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	2.500,00	0,00	0,00	
		Totale missione 5		2.500,00	0,00	0,00	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia	P01- Sport e tempo libero		18.700,00	12.200,00	2.700,00	agevolare l'organizzazione di attività sportiva, anche, al fine di garantire alle famiglie un aiuto nella conciliazione casa lavoro.
			Corrente	2.700,00	2.200,00	2.700,00	
			C/capitale	16.000,00	10.000,00	0,00	
		P02- Giovani		1.000,00	1.000,00	1.000,00	Proseguire l'iniziativa già attivata negli anni scorsi Piano giovani di zona;
			Corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
	di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.		C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 6		19.700,00	13.200,00	3.700,00	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	P01 - sviluppo e valorizzazione del turismo		8.200,00	3.200,00	3.200,00	Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio; realizzare progetti specifici per turismo
			Corrente	3.200,00	3.200,00	3.200,00	
			C/capitale	5.000,00	0	0	
		Totale missione 7		8.200,00	3.200,00	3.200,00	
M08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	P01- Urbanistica e assetto del territorio		15.000,00	0,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	15.000,00	0,00	0,00	
		TOTALE MISSIONE 8		15.000,00	0,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	P02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		12.400,00	10.400,00	10.400,00	
			Corrente	7.400,00	7.400,00	7.400,00	
			C/capitale	5.000,00	3.000,00	3.000,00	
		P03- Rifiuti		12.249,00	12.249,00	12.249,00	
			Corrente	12.249,00	12.249,00	12.249,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
				88.574,00	43.574,00	43.574,00	Mantenere in efficienza la rete
	Corrente	33.574,00	33.574,00	33.574,00	acquedottistica		

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
		P04- Servizio idrico integrato	C/capitale	55.000,00	10.000,00	10.000,00	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		10.700,00	10.700,00	11.700,00	
			Corrente	10.700,00	10.700,00	11.700,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 9		123.923,00	76.923,00	77.923,00	
FQM10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P02 - Trasporto pubblico locale		6.520,00	6.520,00	6.520,00	
			Corrente	6.520,00	6.520,00	6.520,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0	Mantenere il servizio di trasporto a fune tramite la società partecipata Altipiani Spa
		P05 - Viabilità e infrastrutture stradali		245.950,00	112.450,00	113.650,00	Mantenere in efficienza la rete stradale Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.
			Corrente	84.950,00	80.450,00	81.650,00	
			C/capitale	161.000,00	32.000,00	32.000,00	
		Totale missione 10		252.470,00	118.970,00	120.170,00	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle	P01- Sistema di protezione civile		245.896,47	0,00	1.850,00	
			Corrente	1.850,00	0,00	1.850,00	Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	2019	2020	2021	
	emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.		C/capitale	244.046,47	0,00		Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz
		Totale missione 11		245.896,47	0,00	1.850,00	
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.250,00	10.250,00	10.250,00	Sostenere la genitorialità e la conciliazione;
			Corrente	10.250,00	10.250,00	10.250,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P02 – Interventi per la disabilità		0,00	0,00	0,00	
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P03 – Interventi per gli anziani		1.500,00	1.500,00	1.500,00	
			Corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P04					
Corrente	0,00		0,00	0,00			
C/capitale	0,00		0,00	0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE			
			Spesa	2019	2020	2021
		P05 - Interventi per le famiglie		1.860,00	1.860,00	1.860,00
			Corrente	1.860,00	1.860,00	1.860,00
			C/capitale	0,00	0,00	0,00
		P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		3.300,00	3.300,00	3.300,00
			Corrente	3.300,00	3.300,00	3.300,00
			C/capitale			
		Totale missione 12		16.910,00	16.910,00	16.910,00
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche	P01 - Fonti energetiche		10.100,00	10.100	10.100
			Corrente	10.100,00	10.100	10.100
			C/capitale	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 17		10.100,00	10.100,00	10.100,00
M18 Relazioni finanziarie con		P01 –Relazioni finanziarie con le		55.400,00	55.400,00	55.400,00

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE					
			Spesa	2019	2020	2021		
altre autonomie territoriali		altre autonomie territoriali	Corrente	55.400,00	55.400,00	55.400,00		
			C/capitale	0,00	0,00	0,00		
		Totale missione 18		55.400,00	55.400,00	55.400,00		
M20 - Fondi da ripartire		P01 -Fondo di riserva		4.592,60	3.792,60	4.292,60		
			Corrente	4.592,60	3.792,60	4.292,60		
			C/capitale	0,00	0,00	0,00		
M20 - Fondi da ripartire (*) obiettivo riferito a più programmi		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.901,95	4.301,95	4.301,95		
				Corrente	5.901,95	4.301,95	4.301,95	
				C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P03 - Altri fondi		0,00	0,00	0,00		
				Corrente	0,00	0,00	0,00	
				C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 20		10.494,55	8.094,55	8.594,55		

GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare si individua da dismettere, in quanto inutilizzata, la p.f. 428 in C.C. Smarano di proprietà del Comune di Sfruz.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *“ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l’esclusione degli enti cui si applica il titolo I”*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall’allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato deve essere:

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all’ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall’ente capogruppo nel regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l’adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all’introduzione della contabilità economico patrimoniale nell’Ente di riferimento ed all’individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica”.

L’art. 11-bis sopraccitato precisa che gli enti possono rinviare l’adozione del bilancio consolidato (salvo gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione); in particolare vige un regime differenziato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Da una lettura degli artt. 232 e 233 del D. Lgs. 267/2000, come chiarita con comunicato del Ministero dell’Interno di data 25.04.2018 e da specifica FAQ resa in sede Arconet, si evince la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare l’adozione della contabilità economico-patrimoniale anche con riferimento all’esercizio 2017. Da ciò deriva, come chiarito anche da apposita circolare del Consorzio dei Comuni Trentini, che i comuni trentini - che già applicano le disposizioni suddette con un anno di posticipo - possono rinviare la contabilità

economico-patrimoniale in riferimento all'anno 2018, adottando pertanto il primo conto economico patrimoniale in relazione all'anno 2019 – entro il 30 aprile 2020.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000, rendendo facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Per quanto sopra si ritiene di non predisporre il bilancio consolidato.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*.

Il Comune di Sfruz ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 24 marzo 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 16 febbraio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 13 gennaio 2017;

5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n.5 di data 22 gennaio 2018.

Il Piano 2019-2021 verrà redatto nel rispetto delle presenti Linee Guida che vengono proposte in maniera unitaria ed omogenea all'interno dei Comuni facenti parte della gestione associata dell'Ambito 6.5 al fine di attuare un'azione ed un coordinamento delle azioni proposte, fino ad ora nei diversi Piani.

È infatti nell'ambito di tale quadro organizzativo e gestionale che si inseriscono le seguenti linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente:

- 1) *Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Predaia e Sfruz (ambito 6.5), un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza unitario per il triennio 2019-2021.*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
 - b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.
- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
 - 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*
Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Sfruz è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.
 - 5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*
L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.
 - 6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*
Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella

gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

- 7) *Promozione e prosecuzione dell'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei quattro Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.